

Chiesa viva

ANNO XXXVII - N° 399
NOVEMBRE 2007

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)
contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



L'ira di Dio

L'IRA DI DIO

del **sac. dott. Luigi Villa**

«Che se talvolta Dio, nella Sua grande misericordia, differisce i castighi, tremiamo per le sciagure assai più grandi che sovrastano i colpevoli, perché più Dio aspetta, più terribili sono i castighi; che se non si compiono nella vita presente, si compiranno in modo assai più terribile nell'altra. **“Quosa diutius expectat, durius damnat!”** (S. Gregorio Magno)»

(S. Giovanni Bosco)

«**I** preti di questo tempo hanno ben motivo di temere i giudizi di Dio, perchè oltre ai loro peccati personali, essi dovranno rendere conto a Dio dei peccati commessi dai loro popoli, perchè essi non hanno cercato di soddisfare alla giustizia divina irritata, in quanto vi sono obbligati. E ciò che è peggio, Dio impunterà loro la causa dei castighi che egli manda loro, tanto più che essi non si oppongono, come dovrebbero, ai flagelli che affliggono la Chiesa...

Diciamo di più... che **è per la cattiva vita degli ecclesiastici che sono venuti tutti questi disordini**. Un parroco della Bretagna ha scritto un libro in cui dice che **i preti, vivendo come fanno i più, oggi, sono i più grandi nemici che abbia la Chiesa di Dio!**» (San Vincenzo de Paoli).

Cari confratelli e cari amici di **“Chiesa viva”**, queste parole di un Santo, conosciuto per la sua carità, possono scioccare, sì, ma esse provano, comunque, che la Chiesa ha subito già altre **“crisi”** anche prima delle attuali che noi stiamo soffrendo. Ma quella nostra -



l'ultima in ordine di tempo! - io la credo molto più profonda ed estesa che non le precedenti, perché essa è caratterizzata dal fatto che **il male viene dalla testa**, vale a dire **dalla maggior parte dei Vescovi** (se ne potrebbero dare esempi a centinaia!), **e anche dai Papi** che l'hanno suffragato, o almeno non l'hanno mai sancito.

Indirettamente, possiamo dire che **è scaturito dallo stesso Vaticano II che ha come cancellato l'insegnamento tradizionale ufficiale e irreformabile della Chiesa su parecchi punti**, come ad esempio, sulla **“libertà religiosa”**, sull'**“ecumenismo”**, e ha perfino permesso che il **Modernismo** s'introducesse un po' dovunque!..

Ma oggi, Gesù e il suo Vangelo lo vogliono solo dolce: una **“Pa-**

rola di Dio” che sia melodiosa, come una berceuse, per cullarci e farci restare quello che siamo!

Siamo tutti dei **“qualunquisti dello spirito”**. Si attenua anche la luce, perché non disturbi; si mitiga il sale con soluzioni del **“buon senso”**; si bagnano anche le **“polveri da sparo”**; si vuole la **“Parola di Dio”** inno-

cua, senza paure d'inferno, di castighi; si disinnescano anche i paradossi evangelici; si trasforma in vaniglia anche il lievito...

Mi basterà fare anche una sola sintesi della situazione spirituale e morale di oggi per rendersi conto che **“l'ira di Dio” è sempre vigile e pronta ad intervenire coi castighi per frenare o distruggere chi si oppone scientemente alle sue Leggi.**

S. Agostino dice con più esattezza: **«L'ira di Dio non è una perturbazione del suo spirito, ma un giudizio con il quale viene punito il peccato».**

Quindi, ci basterà sfogliare giornali e riviste per raccogliere fatti e notizie agghiaccianti che hanno devastato il mondo.

E questi disastri che colpiscono la Terra ci riportano alla memoria le parole paoline: **«Dio ha tutto sotto controllo!».**

Sì, tutto sotto controllo: terremoti, carestie, pestilenze, grandinate, alluvioni, epidemie micidiali, ondate di caldo... niente può succedere, quindi, nella natura o alla natura, se Dio non lo permette.

L'ira di Dio è versata sulla Terra per mezzo della natura in quei limiti in cui Lui lo vuole.

Leggete Giobbe (38) e vedrete che è stato Dio a chiudere con porte il mare, a mettere sbarre e porte per fermare l'orgoglio dei suoi flutti, ad afferrare i lembi della terra per scuotere i malvagi a serbare depositi di grandine e di neve per il giorno della guerra, ad aprire i canali dell'acquazzone, a fissare le leggi del cielo e il dominio sulla terra, a versare gli otri, a mandare fulmini e a spargere il vento ovunque.

È chiaro, quindi, che Dio ha il pieno controllo dei cieli e della terra. **«Le Nazioni sono come una goccia da un secchio, contano come da un pulviscolo da una bilancia...**

Tutte le Nazioni sono come un nulla davanti a LUI... come niente e vanità sono da Lui ritenute »¹.

Comunque, Dio avverte dei disastri che verranno, anche quando tutti gridano **“pace”** e vogliono la **“sicurezza”**. Il diluvio, ai tempi di **Noè**, giunse mentre gli uomini mangiavano, bevevano, si sposavano, divorziavano e vivevano nei piaceri. Ma le moltitudini che burlavano le avvertenze di **Noè**, dovettero subire, improvvisamente, il furore dell'ira di Dio.

E quest'ira di Dio è ancora in atto anche in questi no-

stri tempi, pieni di peccati e dimentichi di Lui.

Ecco una rapida rassegna di questa **grave situazione morale e intellettuale che ha atterrato anche le strutture dogmatiche della Chiesa**, che si sta trascinando nell'apostasia.

Un diluvio di oscenità. Un vero crollo morale, che sta trascinando anche i prescelti da Dio, Clero e Religiosi. **La Bibbia** afferma che **Lot** era tutto rattristato per le cose che vedeva e sentiva in **Sodoma e Gomorra**.



La visione dell'Aldilà - Bosch.

Era il clima che c'è anche oggi: film pornografici proiettati dopo la mezzanotte, che presentano rapporti sessuali, omosessualità, perversioni animalesche e sadismo. Sono film trasmessi via cavo, direttamente nei salotti, dove anche i bambini possono accendere il televisore e vedere quelle perversioni abominevoli, quali la violenza di gruppo e persino il suicidio. Sesso e morte; sesso e omicidi; sesso e torture; sesso e violenza... e **tutto è disponibile su un televisore qualsiasi**, facendo uso di un accessorio elettronico.

E si pensi alle edicole, dove vendono **riviste erotiche** che rappresentano foto a colori di nudi e di ogni tipo di rapporto sessuale. Spacciano, insomma, sconcezze, porcherie e pornografie.

Oltre ai saloni per “massaggi”, “peep-show” e studi per “modelle”, ecco entrare, **anche nelle scuole, l'educazione sessuale**, dove si insegna, ormai, specie nelle scuole superiori e nelle università, questa educazione sotto la maschera di **“educazione sessuale”**, esponendo e presentando persino l'atto sessuale, insegnando, poi, che l'amore omosessuale è normale e che i **rapporti pre-matrimoniali** sono più che leciti.

Con questo crollo morale, la protesta è pressoché nulla o quasi. Sì, ci sono tribunali, gruppi civili, qualche prete, qualche leader politico e anche qualche legge, apparentemente pronti a tamponare questo crollo morale, parlando di **“pulizia delle edicole, della TV;** e anche qualche giornale e rivista che si sforzano di arginare, almeno, questa invasione di oscenità; ma i professionisti e i finanziatori pornografi non si danno per vinti, usando scappatoie da ogni legge che può fare illudere di essere sul fronte per questa pulizia morale, ma è un'illusione che fa ricordare **la profezia di Nahum: «Ecco, sono contro te, dice il Signore degli eserciti, e ti alzerò i lembi della veste fin sulla faccia e mostrerò alle nazioni**

¹ Cfr. Isaia 40, 15 e 17.

la tua nudità e ai regni la tua vergogna; e ti getterò addosso immondizie, t'avvilirò e ti esporrò in spettacolo»².

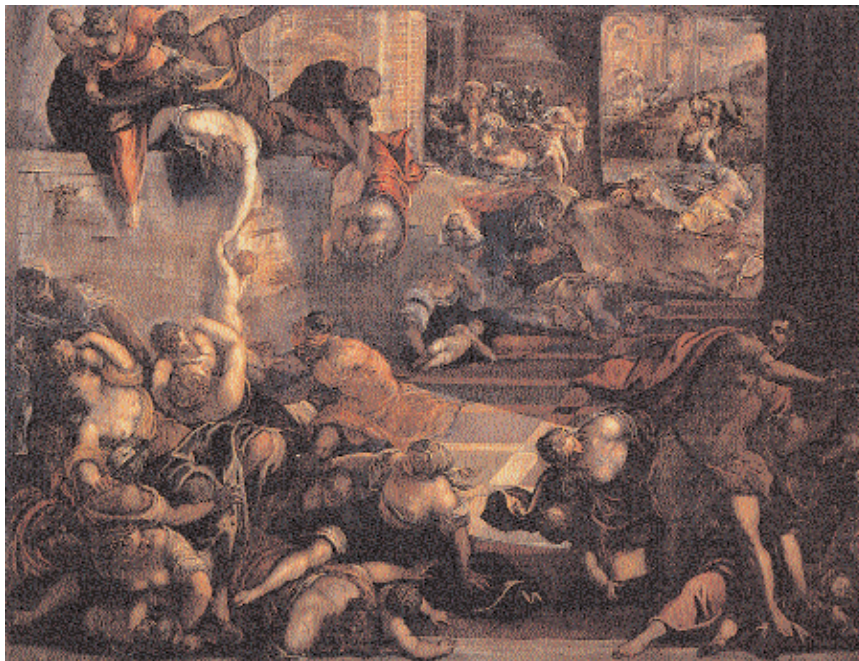
È un ripetersi, perciò, del **peccato di Sodoma**, rappresentato dagli assalti omosessuali compiuti da bande di sodomiti... un'autentica epidemia di omosessualità!

Le cateratte sono aperte, perché s'incoraggiano e si difendono - anche da parte di certo clero! - gli omosessuali, perché restino nella loro anormalità, per cui essi sono diventati così militanti e sfacciati che ostentano, ormai, il loro peccato anche in TV!

Così, molti fedeli perdono anch'essi i principi morali, incominciando con la pillola anticoncezionale, l'aborto facile, lo scambiarsi marito o moglie per una serata, diventano anch'essi amanti del piacere.

Persino **molti membri del clero sono coinvolti in relazioni sessuali**, e lasciano, poi, il sacerdozio, o, restando, portano avanti relazioni segrete. Comunque, oggi, con questa valanga di sesso, anche i buoni sacerdoti devono affrontare dure tentazioni in questo mondo di materialismo sfrenato che spinge alla deriva del piacere.

Satana ha dichiarato guerra, soprattutto, ai ministri di Dio, tentando ogni mezzo per farli naufragare!



La strage degli innocenti - Tintoretto

Questo discorso esige che ritorniamo a parlare dell'**ira di Dio**, sempre in atto contro i peccati, che Lui punisce con castighi e "**grandi tribolazioni**" che non hanno precedenti nella storia.

Gesù stesso ci ha messo in guardia con le sue "**predizioni**": **«Guardate che nessuno v'inganni; molti, infatti, verranno con il mio nome, dicendo: io sono il Messia, e inganneranno molti. Udrete, poi, parlare di guerra e di rumori di guerra; non allarmatevi: è necessario che tutto questo avvenga, ma non è ancora la fine. Si leverà gente contro gente e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi, ma tutto questo è solo l'inizio dei dolori»** (Mt. 24, 4 ss).

Dio sta già lasciando che la natura colpisca questa nostra terra, con crisi a catena, per avvertirci della sua collera e del suo giudizio.

Quindi, **ci sarà una guerra mondiale che coinvolgerà ogni nazione**; ci saranno carestie, piaghe, terremoti, alluvioni, cambiamenti drastici nel clima. Vedremo, dunque, guerre e atti terroristici e violenze, un'inflazione galoppante ed un'economia devastata. Probabilmente, **più di due-tre miliardi di persone verranno uccise**. Ma la morte verrà anche con le carestie, con le piaghe, con i terremoti, con le alluvioni, coi grandi sconvolgimenti climatici.

Anche ai tempi di Noè, la gente non credeva alla venuta del **diluvio**, ridendo e dando del pazzo a **Noè** che predicava quello che Dio gli aveva detto, e passavano il loro tempo a far baldoria, finché il **diluvio** non venne a portarli via tutti. Ma l'ira di Dio e il suo castigo pende sulle nostre teste anche oggi, perché si vive nel peccato, nella ribellione, nella violenza, nell'immoralità.

Si dice che esageriamo e ci criticano perché parliamo di "**ira**" e di "**giudizio**", mentre loro vogliono vedere in Dio solo la sua misericordia, l'amore, ma non l'altro lato della sua personalità. Eppure **San Paolo** dice: **«Sapendo il timore che si deve avere del Signore, noi persuadiamo gli uomini»³.**

La Parola di Dio predice tante volte che le città e le Nazioni diverranno ingovernabili; l'umanità diverrà materialista e abbandonerà Dio, abbandonando la Fede; saranno irruenti, gonfi di orgoglio; amanti solo del piacere; la vita normale scomparirà e il mondo sarà dominato da droga, prostituzione, omosessualità, furto, terrorismo e violenza; seguiranno false filosofie e falsi culti religiosi.

La Bibbia ha parlato persino della formazione del "**Mercato Europeo Comune**", la CEE, come confederazione di sei Nazioni, dopo la firma del "**Trattato di Roma**" nel 1957.

Qualcuno scrisse che quel "**Trattato**" era la rinascita dell'Impero Romano, perché la profezia biblica afferma che dieci Nazioni, negli ultimi tempi, sarebbero sorte costituendo la base dell'Anticristo. Poi, furono

² Cfr. Nahum 3, 5-6.

³ Cfr. 2 Cor. 5, 11.

aggiunte altre tre Nazioni, dicendo di allargare la Comunità e farla diventare **“Stati Uniti d’Europa”**.

Forse, siamo vicini! Basta una depressione mondiale, un crollo del sistema monetario mondiale e si avrebbe un **“Governo Mondiale”**, ma con un **dittatore**. **La Bibbia** predice questo a **Armageddon**, a noi, però, sfugge ogni comprensione, perché **la Bibbia** ha detto: **«Il giorno del Signore verrà certamente, come un ladro, e poi i cieli scompariranno con un rumore terribile e i corpi celesti si dissolveranno in fuoco, e la terra e tutto quello che è su di essa sarà arso»**⁴.

Da notare che le armi di oggi sono in grado di provocare questa distruzione. **Israele e le Nazioni circostanti sono già degli arsenali**; hanno già riserve di napalm, di cannoni, di bombe, di missili, di armi biologiche... **La Bibbia predice anche** che le forze sataniche costituiranno un esercito di **200 milioni di unità militari**, che uccideranno almeno **due-tre miliardi di persone**. Solo un mondo posseduto dai demoni resta indifferente dinanzi al terrore e all’orrore di una guerra, perché **molti, ormai, adorano il Demonio, gli spiriti satanici, le pratiche occulte**, e prestano obbedienza a Satana nell’immoralità!

La Bibbia, inoltre, predice segni insoliti, come le carestie, le piaghe, i raccolti disastrosi che portano alla morte di fame; i collassi cardiaci, le malattie veneree in vasta diffusione, virus e insetti resistenti ai veleni, quantità di topi che infesteranno le scorte di grano e trasmetteranno malattie, un clima insolito con invasioni di zanzare...

Nell’Apocalisse si parla anche di **sette terribili piaghe** che colpiranno tutta la terra: ulcere maligne e dolorose (Apoc. 16, 2), inquinamento dei mari, che diventeranno come **“il sangue di un morto”** (Apoc.

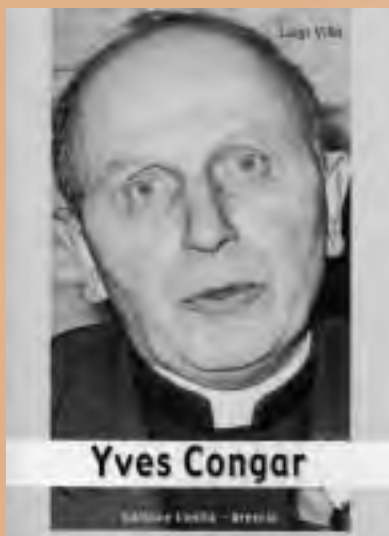
16, 3); inquinamento dei fiumi e delle acque delle fonti, che diventeranno sangue (Apoc. 16, 4); micidiali ondate di caldo (Apoc. 16, 8-9); un tempo tenebroso (interruzione dell’energia elettrica); oscuramento del sole; gravi cambiamenti climatici (Apoc. 16, 10); bagno di sangue in Israele (Apoc. 16, 12); chicchi di grandine del peso di 45 chilogrammi, e terremoti (Apoc. 16, 17-18) che distruggeranno città, isole e montagne. Orrore da incubo, insomma, che colpiranno tutti i peccatori induriti nel peccato.

Sarà dopo tutto questo cataclisma che Cristo Gesù ritornerà su questa terra per stabilire il Suo Regno. Allora - dice la Bibbia - il peccatore cercherà di nascondersi nelle caverne, nelle fessure delle montagne. Griderà ai monti e alle rocce di cadergli addosso per nascondersi dal volto di Colui che siede sul trono.

Sarà, allora, la venuta di un nuovo cielo e di una nova terra, rinnovati dallo Spirito Santo.

Non illudiamoci! Molto è già avvenuto o sta avvenendo: terremoti e colera; scandali e corruzione, inflazione, divorzi, pornografia, droga e tossico-dipendenza... E la natura si scatena per volontà di Dio, giudice di tutti i delitti e di tutte le passioni che costellano il mondo; né il domani sarà migliore. Cosa succederà ancora? Come? Quando? Chi colpirà?.. Comunque, leggendo un qualsiasi quotidiano possiamo essere confermati **in queste sconvolgenti rivelazioni su questo prossimo futuro che riguarda tutte le Nazioni che hanno messo al bando Dio!**

⁴ Cfr. 2 Pietro 3, 10.



Yves Congar

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 67 - Euro 8)

Novità

Anche questo teologo, **Yves Marie Joseph Congar**, domenicano, è una delle figure più note e controverse della teologia cattolica post-conciliare che, insieme a **Jean Danielou** e **Henri de Lubac**, fu uno dei precursori della **“nuova teologia”**, ponendo al centro della loro attenzione il problema dell’immutabilità e della storicità della Verità, il rapporto tra Natura e Grazia, oltre ai temi delle religioni non cristiane e del marxismo. I suoi scritti provocarono reazioni e divisioni tra gli stessi teologi, oltre che nella Curia Romana.

Questo nostro scritto vuole essere una semplice e breve presentazione del suo pensiero che scosse tutta la Tradizione cattolica.

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

II teologo

COME INTENDERE LA “PLENITUDO POTESTATIS” DEL PAPA

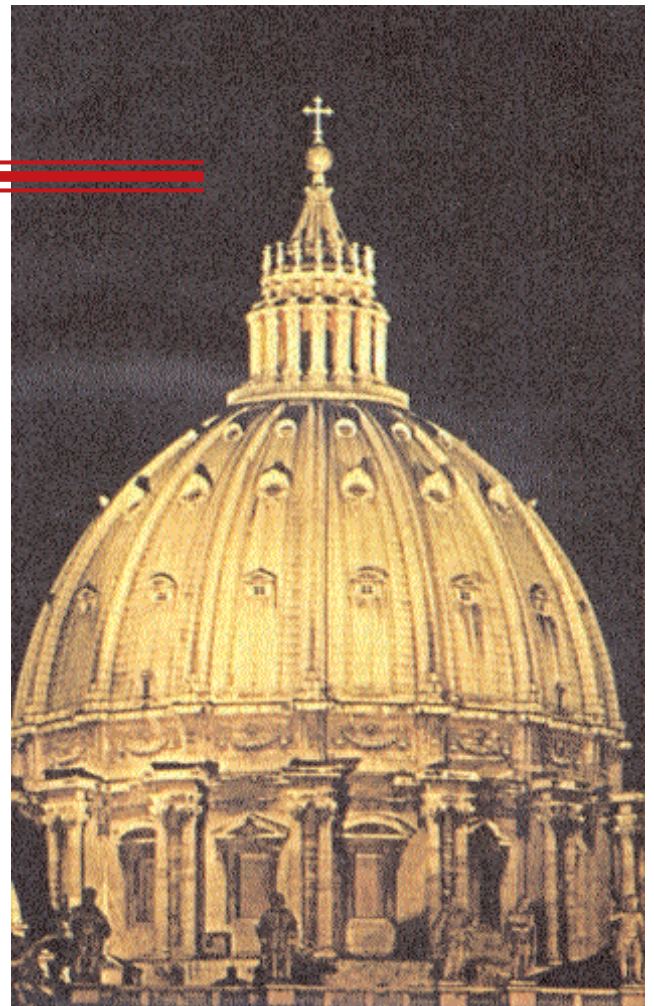
Non è raro sentire da qualche “teologo-dulcamare” di oggi, che quello che fa un Papa, un altro Papa lo potrebbe mutare, perché anche Lui avrebbe la “**Plenitudo Potestatis**” come gli altri Papi.

Ma costoro confondono, beatamente, le “**competenze**” della “**Potestà Apostolica Suprema**”, delle quali alcune sono di “**libera disposizione**” di ogni Pontefice, da altre che sono, invece, segnate da “**limiti invalicabili**” per tutti i singoli Pontefici, fino alla fine dei secoli!

Quindi, è libero, per ogni Papa, il campo della pura disciplina, che non implichi, però, la sostanza e la sicurezza di ogni contaminazione di errore in alcun dogma di Fede che è “**ex sese irreformabile**”¹.

“**Neque enim Fidei Doctrina, quam Deus revelavit... velut “Philosophicum Inventum”, proposita est humanis ingentis perficienda... sed tamquam Divinum Depositum Christi... sponsae tradita, fideliter custodienda et infallibiliter declaranda...**”².

Stando così le cose, è evidente che **S. Pio V** sapeva bene quello che diceva quando segnò un limite, invalicabile, “**IN PERPETUO**”, anche da parte di tutti i suoi successori.



La sua Costituzione “**QUO PRIMUM**” non aveva per oggetto una questione puramente disciplinare, o un semplice atto di “**Governo Pastorale**”, che si possa mutare secondo i tempi e le circostanze, no!.. ma la sua “**Costituzione**” aveva per oggetto una “**Codificazione definitiva**” di ciò che fu, fin dai tempi apostolici, la sostanza dogmatica, immune da eresie od errore dottrinale, **del concetto teologico della Liturgia della Messa, come “Sacrificio Eucaristico”** (e non “**Cena**!”), e della sua **Celebrazione**, per nulla “**comunitaria**” (come l’afferma, invece, l’art. 14 della “**Institutio Generalis**”, dopo il Vaticano II!), bensì, e solamente come “**Celebrazione Ministeriale**” del “**Sacramento del Sacerdozio Sacramentale**”.

Per questi “**motivi dogmatici**”, il grande Pontefice **S. Pio V**, poté concludere la sua Costituzione

Apostolica “**Quo Primum**” con queste solenni e terribili parole:

«**Nulli, ergo, omnino “hominum”, liceat hanc paginam Nostrae permissionis, Statuti, Ordinati, Mandati, Praecepti, Concessionis, Indulti, Declarationis, Voluntatis, Decreti et Inhibitionis, infringere... vel et... ausu temerario... contraire...**

... **Si quis autem HOC ATTENTARE PRAESUMSERIT... INDIGNATIONEM OMNIPOTENTIS DEI AC BEATORUM PETRI ET PAULI, APOSTOLORUM EIUS... SE NOVERIT INCURSURUM...**».
(Povero Paolo VI e seguaci!..)

¹ Cfr. Concilio Vaticano I, Sessione IV, “**De Romani Pontificis infallibili Magisterio**”, def. Dogmatica, Denz. N. marginale inter. 1839; marg. Est. 3074).

² Cfr. Vaticano I, Sess. III, Cost. “**De Fide Catholica**” - Denz num. Marg. 3020; marg. Int. 1800.

UN “TEMPIO BLASFEMO” A FATIMA?

del **sac. dott. Luigi Villa**

In occasione dell'inaugurazione, il 13 ottobre 2007, della nuova Basilica della “Santissima Trinità”, a Fatima, ripubblichiamo questo articolo, già apparso su “Chiesa viva” N° 361 del maggio 2004.

Dal 10 al 12 ottobre 2003 si tenne, a Fatima, un **Congresso inter-religioso** in cui si decise che Fatima diventerà un Centro interreligioso, per cui si edificherà un nuovo santuario, nel quale tutte le differenti religioni potranno incontrarsi cordialmente.

Il Rettore del santuario attuale di Fatima, **Mons. Luciano Guerra**, manifestò pubblicamente quale fu il pensiero e il tono di quel Congresso tenuto in Portogallo, dicendo: «**Il futuro di Fatima, o l'adorazione di Dio e di Sua Madre (?), deve passare per la creazione di un santuario in cui tutte le differenti religioni possano ritrovarsi cordialmente. Il dialogo inter-religioso, in Portogallo e**



Statua della Madonna di Fatima.

nella Chiesa cattolica, è ancora allo stato embrionale, ma il santuario di Fatima non è indifferente al problema ed è già aper-

to all'idea di diventare un luogo universale di vocazione».

E aggiunse: «**Il fatto che Fatima sia un nome musulmano - quello della figlia di Maometto? - indica che il santuario dev'essere aperto alla coesistenza delle diverse fedi e credenze. Noi dobbiamo presumere che sarebbe la volontà della Beatissima Vergine Maria che le cose arrivino a questa conclusione»!**

Al Congresso c'era presente anche **Mons. Fitzgerald**, presidente del Consiglio pontificale per il dialogo inter-religioso; c'era anche il **cardinale Policarpo**, patriarca di Lisbona, e c'era il **padre Jacques Dupuis**, noto per le sue posizioni teologiche eterodosse¹.

¹ Il Padre Jacques Dupuis, gesuita belga, fu richiamato dalla Congregazione per la Dottrina della Fede proprio per questo. In data 26 feb-

braio 2001, la Congregazione emise una “**Notificazione**” per richiamare sulle tesi proposte dal Dupuis, specie nel suo libro: “**Verso una**

teologia cristiana del pluralismo religioso”, Ed. Queriniana, Brescia 1997.

Questo gesuita, nel suo intervento, insistette sulla necessità di una unione di religioni del mondo. «**La religione del futuro - disse - sarà una convergenza generale delle religioni in un Cristo universale che soddisferà ciascuno (...). Le altre tradizioni religiose che esistono nel mondo fanno parte di un piano divino per l'umanità (...). L'universalità del regno di Dio lo permette, e questo non è altro che una forma diversificata di accesso al mistero comune della salute. Alla fine, si spera che ogni cristiano sia un cristiano migliore, e che ogni Indù sia un Indù migliore**».

Riguardo la questione del dogma: «**Fuori della Chiesa non c'è salvezza**», il gesuita belga vomitò il suo disgusto: «Non c'è bisogno di invocare, qui, **l'orribile testo del concilio di Firenze del 1442**».

Un giornalista canadese, ivi presente, notò che **mons. Guerra applaudì**, come pure il delegato apostolico del Portogallo, il vescovo di Leira - Fatima. Questo Congresso finì con questa dichiarazione ufficiale: «**Nessuna religione può eliminare l'altra, né rinforzarsi con l'abbassare le altre**». Il che significa che «un dialogo aperto conduce a costruire dei ponti, a distruggere i muri innalzati, nei secoli, dall'odio. Ciò che si domanda a ogni religione è che essa rispetti integralmente la sua fede e che tratti le altre da eguale a eguale senza più complessi di superiorità o di inferiorità».

I delegati del Congresso, poi, accettarono l'idea di aggiornare, ogni 25 anni, i santuari religiosi, compreso quello di Fatima, per far riflettere le tendenze e le credenze del momento. Del santuario di Fatima, infine, se ne farà una ricostruzione completa con una nuova basilica, che sorgerà a fianco di quella attuale, eretta nel 1921.

Durante il Congresso, un giovane disse al **Cardinale Policarpo**: «Monsignore, durante il vostro intervento, Voi avete detto che **"ogni religione, praticata con**



sincerità, conduce a Dio"». Ora, **Suor Lucia**, nel suo **"Messaggio"** di Fatima, ha detto che **non c'è che un Dio che merita la nostra adorazione; le altre divinità non sono nulla, non valgono nulla, non possono fare nulla per noi**. Come conciliare queste due modi di vedere?».

Mons. Policarpo rispose: «Questo modo di vedere è sorpassato. Chi sono queste divinità di cui parla **Suor Lucia?**.. Cristiani, musulmani e giudei, noi abbiamo tutti lo stesso Dio»².

Il giovane replicò: «Nell'Apocalisse, **l'apostolo S. Giovanni** ci dice che noi dobbiamo diffidare dei falsi

profeti. **Maometto è un falso profeta**?»

Mons. Policarpo, nervoso, disse: «Giovanotto, io ti lascio l'intera responsabilità della risposta!»

Ma **il giovane**, di rimando: «Voi non avete risposto alla mia domanda!».

Mons. Policarpo dovette ammettere: «**Ai tempi di Geremia, Maometto sarebbe stato considerato come un falso profeta!..**»³.

Si legga, ora, **quel testo "orribile"** (ma **dogma di Fede!**) del Concilio di Firenze!

«**La sacrosanta Chiesa Romana crede fermamente, confessa e predica che nessuno di quelli che sono fuori della Chiesa cattolica, non solo pagani, ma anche giudei ed eretici o scismatici, possano acquistare la vita eterna, ma che andranno nel fuoco eterno, preparato per il demonio e per i suoi angeli (Mt. 25, 41), se prima della fine della vita non saranno stati aggregati ad essa; e che è tanto importante l'unità del corpo della chiesa che, solo a quelli che rimangano in essa giovane, per la salvezza, i Sacramenti ecclesiastici, i digiuni e le altre opere di pietà, e gli esercizi della milizia cristiana procurano i premi eterni. Nessuno, per quante elemosine abbia potuto fare, e persino se avesse versato il sangue per il nome di Cristo, si può salvare, qualora non rimanga nel seno e nell'unità della Chiesa cattolica**».

**(Concilio di Firenze
Sessione XI, 4, febbraio 1442)**

Da sapere che **questo "orribile insegnamento"** era già stato pronunciato **700 anni prima da Papa Gregorio II**: «**Quanto ora**

² Cfr. «**Cristiani, musulmani, ebrei, hanno lo stesso Dio? No!**», Editrice Civiltà - Brescia.

³ «Notizia» presa dal «**Portugal's National Weekend Newspaper**» (1° novembre 2003).

non sono o non saranno stati nella Chiesa cattolica, o da essa si sono o si saranno allontanati, saranno puniti con sentenza di dannazione eterna...»⁴.

Anche **Papa Innocenzo III**, all'arcivescovo di Tarragona, aveva scritto: **«Con il cuore crediamo e con la bocca professiamo una sola Chiesa, non di eretici, ma la santa, romana, cattolica e apostolica, fuori della quale crediamo che nessuno si salva»⁵.**

Anche il **Concilio Lateranense IV** definiva che **«Una è la Chiesa universale dei fedeli, fuori della quale nessuno si salva...»⁶.**

Lo stesso insegnamento lo troviamo nel **Papa Bonifacio VIII**: **«Siamo costretti, spinti dalla Fede, a credere e ritenere una sola Chiesa Santa, cattolica e apostolica... fuori della quale non c'è salvezza né remissione dei peccati»⁷.**

Adesso, è più facile comprendere che quella dichiarazione di **padre Dupuis** sia una vera eresia esplicita. Infatti, **Dupuis** dichiarò apertamente che quella verità cattolica, definita infallibilmente, è un **“testo orribile”** da rigettare.

In sala, c'erano presenti tutti i componenti della Gerarchia portoghese, e tutti si sono mostrati entusiasti del dire di **padre Dupuis!**

L'indomani, **Mons. Michael Fitzgerald**, Presidente del Pontificio Consiglio per il “Dialogo inter-religioso”, nel suo intervento, disse: **«Il Padre Dupuis, ieri, ci ha spiegato la base teologica (!) per stabilire le relazioni con gli appartenenti alle altre religioni».**

Fu un elogiare, questo, le eresie di padre Dupuis!

C'è da inorridirsi! Ma se i cattolici

non si organizzeranno per protestare contro l'esecuzione di **quel maledetto tempio di Satana**, la blasfemia a Maria SS. avrà il sopravvento, tanto più che è già in atto il progetto di quel nuovo santuario (!) che attirerà le maledizioni della SS. Trinità anche su quel lembo d'Europa che la Vergine di Fatima aveva già detto che sarebbe rimasto immune dall'ateismo, già tanto attivato in tutto il mondo cattolico!



Il Santuario di Fatima costruito nel 1921.

Come si vede, l'erezione di questo nuovo presunto santuario, **non è altro, invece, che una nuova bestemmia contro la Fede cattolica, contro Gesù Cristo e contro la sua Madre!** Ormai, anche i fedeli laici cattolici stanno dando segni di stanchezza per questa nostra povera Chiesa che va a pezzi

e che pare vada in fallimento! Ma la Chiesa sempre ha continuato ad insegnare questo **“orrore”⁸**, così che coloro che sono al di fuori della Chiesa, è necessario che ad essa aderiscano **“in voto”** almeno implicito⁹.

Riporto, qui, la **“lettera” di un “laico”**, inviata al Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, con la speranza che **questo “esempio” di cristiano coraggio** susciti un'ampia imitazione in tutto il campo cattolico.

«Eminenza Reverendissima, la stampa riporta la **“notizia”** secondo la quale sarebbe allo studio un progetto per una completa ristrutturazione del santuario di Fatima, in modo da trasformare la chiesa esistente in un centro cosiddetto “inter-religioso”. Se così fosse, la decisione rappresenterebbe l'ennesimo passo avanti **nella realizzazione di quel proposito informatore del Vaticano II che impone di “guardare a ciò che ci unisce e non a quello che ci divide”**. Principio, questo, che ha finito col regalarci una nuova religione, una nuova dottrina, un nuovo culto. Infatti, poiché **“quello” che ci divide è proprio Nostro Signore Gesù Cristo**, appare evidente che

la Gerarchia post-conciliare non crede più - o relativamente! - in Nostro Signore, l'Unico Vero Dio Rivelato, UNO nella Sua TRINITARIETÀ, ma piuttosto in un non meglio identificato **“Cristo cosmico”**, quale sognava il massone gesuita Teilhard de Chardin. Sappiamo, comunque, che Nostro Signore ha detto:

«Sono venuto a portare il fuoco sulla terra. Pensate che lo sia

⁴ Cfr. **PL. 89, 525CD**: «Omnes qui nunc in ea (Ecclesia Catholica) minime consistunt sive constiterint aut ab ea recesserunt sive recesserint... perpetuare damnationis sententia ulciscuntur...».

⁵ Cfr. **Denz 423**: «Corde credimus et ore confitemur una Ecclesiam non haereticorum, sed

sanctam, Romanam, catholicam et apostolicam, extra quam neminem salvari credimus».

⁶ Cfr. **Denz. 430**: «Una vero est fidelium universalis Ecclesia, extra quam nullus omino salvatur...».

⁷ Cfr. **Denz. 468**: «Unam sanctam Ecclesiam catholicam et ipsam apostolicam urgente fide

credere cogimur et tenere... extra qual nec salus est, nunc remissio peccatorum».

⁸ Cfr. **Denz 714, 999 ss.1085; 1473;1 1613; 1646 ss; 1677; 1954 ss.**

⁹ Cfr. Lettera del Sant'Uffizio all'Arcivescovo di Boston dell'8 agosto 1949.

venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione» (Lc. 12, 49-51).

E poi:

«Vattene, Satana! Sta scritto: adorerai il Signore Dio tuo e a Lui solo renderai culto!» (Mt. 4, 10).

«Chi non è con Me è contro di Me, e chi non raccoglie con Me, disperde» (Mt. 12, 30).

Ed poi, esplicitamente:

«Andate dovunque e ammaestrare tutte le Nazioni, battezzando nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt. 28, 19-20).

«Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo; ma chi non crederà, sarà condannato» (Mt. 16, 16).

Ora, siccome da tanto tempo si assiste ad una assoluta indifferenza con la quale Vostra Eminenza si pone dinanzi alle più svariate eresie, seguite e sollecitate da larga parte dell'Episcopato, vorrei permettermi di richiamare l'attenzione di Vostra Eminenza sulla grave responsabilità di cui si fa carico l'Eminenza Vostra, quale responsabile del massimo Dicastero dal quale dipende, appunto, la preservazione della vera Fede.

E ciò, nonostante i molteplici avvertimenti che la Nostra Madre Celeste, la dulcis Virgo Maria, ci ha fatto giungere nel tempo, fino al Messaggio raccolto a Fatima, quel luogo di culto che, oggi, si vorrebbe profanare.

(Firmato)

Si guardi, adesso, il progetto per il "nuovo Santuario ecumenico", a Fatima, e vedrete che c'è qualcosa di inquietante in questa moda di fare chiese, ormai, in forma circolare, quasi fossero degli stadi, dei teatri o dei templi pagani.

Si sa che il cerchio è un simbolo collegato al cielo, mentre il quadrato è collegato alla terra.

La pianta quadrangolare delle no-

stre chiese cattoliche (o l'equivalente "pianta a croce"), ha sempre simboleggiato il "luogo" dove si rende il culto a Dio, il cui coronamento è la cupola sopra il quadrangolo e l'abside che completa, ad Est, la Croce.

Il Cielo, quindi, sovrasta la terra! In questo nuovo "santuario" (?!), invece, che si vuol fare a Fatima, la forma quadrangolare viene sostituita da una forma circolare, poggiata a terra, che rappresenta plasticamente lo spirito moderno che vuole che il "Regno dei Cieli" venga realizzato su questa terra!

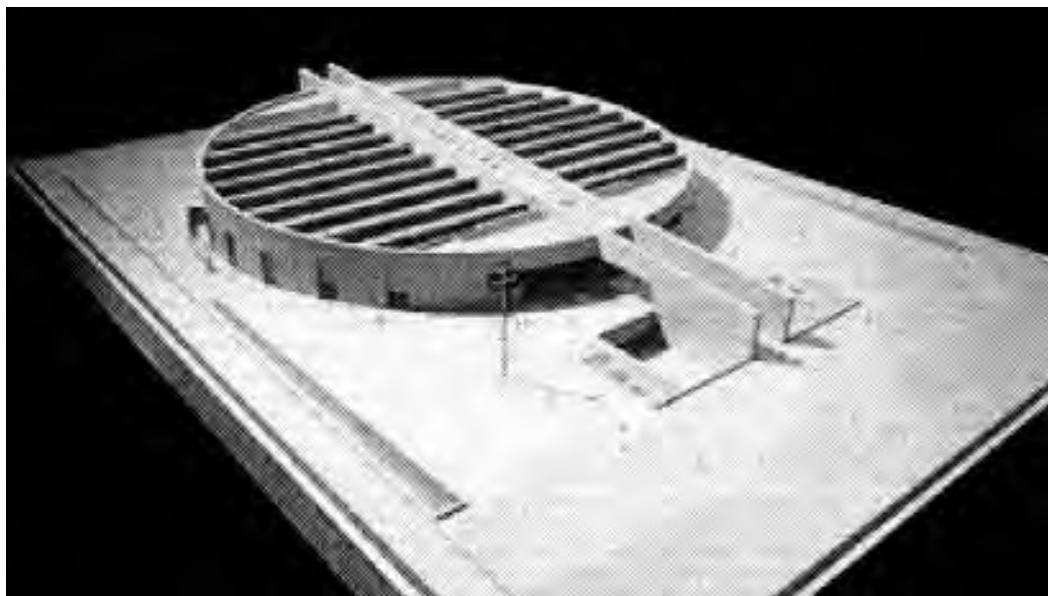
Quindi, questa inversione di simboli ha del diabolico, appunto perché mostra che il cielo non sta più in alto, ma in basso, sulla terra. Domandiamoci, allora: perché la Gerarchia cattolica non vigila più perché si mantengano fisse queste forme cristiane nell'edificazione delle Chiese e dei Santuari, dove si forgiavano e si elevavano le anime dei nostri fedeli, ma lasciano mano libera a degli architetti che eccelleranno in arte profana, ma che, certamente, nulla sanno, o ben poco, della religione, soprattutto cattolica?..

Perciò, non è temerario pensare al

peggio, ossia che questo procedere anche nell'arte sacra con formule massoniche, sia un altro frutto del presunto Concilio Vaticano II, frutto anch'esso di questo nostro tempo! E questo tempo è di modernismo, impregnato di ateismo, teorico, nelle sue idee materialiste, pratico, nel suo consumismo, e politico in tutti gli altri casi che ci hanno portato al nichilismo morale, stroncando ogni norma oggettiva dell'agire, per cui l'uomo è divenuto un prodotto della sua libertà e i suoi atti hanno perduto ogni visione di trascendente. Un modernismo, quindi, che vuole l'individualismo, costruendosi una sua religione secondo i tempi, una religione priva d'intercessori tra noi e Dio e privo di dogmi nel contenuto della sua fede.

Ora, questo è all'antipode dello spirito, e pregno di una pastorale naturalista che "svuota lo scandalo della Croce" (Gal. 5, 11).

Tutto questo ci fa pensare all'avvicinarsi della "grande apostasia", in cui i nemici di Cristo e della sua Chiesa potranno cantare al loro padre Satana, "Principe di questo mondo", mentre a noi fedeli di Cristo ci farà gridare: «SALVACI, O SIGNORE!».



Modello del "nuovo Santuario ecumenico", a Fatima, inaugurato il 13 ottobre 2007. È evidente che la "nuova religione universale" massonica necessiti di un nuovo edificio di culto: non solo si è tolto il Crocifisso e lo si è messo da parte per creare una neutralità religiosa, ma il "nuovo Santuario", con la sua architettura, esprime una "teologia opposta di tipo esoterico-occulto". Il diametro dell'edificio misura 115 m, proprio come il luogo di culto circolare dei druidi, costruito 3.000 anni fa, nel sud-ovest dell'Inghilterra, e dove ogni anno, per il solstizio d'estate (21 giugno), attendono il sorgere del sole decine di migliaia di persone. (Nel 2003, erano 30.000).

Occhi sulla Politica

BICENTENARIO GARIBALDINO

Ti mando, Andrea Gemma, questa rima,
Scritta di getto e senza troppa lima,
Perché conosci bene il Generale:
Il tagliator di teste criminale!

Corsaro, mercenario, avventuriero,
Trafficante di schiavi condottiero,
Puttaniera ed, infine, frammassone,
Pilastro, ahimé, dell'Italia Nazione,

Con Vittorio, Camillo e con Mazzini,
Altrettanti "fratelli tre puntini",
Della Massoneria-Carboneria,
Con sinedriti e inglesi in sintonia.

(Sintesi documentata da Focus n° 12.2007)

Giuseppe Garibaldi, a ben guardare,
Non era quell'eroe, che gli insegnanti
Continuano, purtroppo, a tramandare,
Per cui gli allievi crescono ignoranti,

Nel tempo, seguitando ad ignorare
La verità dei fatti - e sono tanti -
Che, invece, si dovrebbe ricercare,
Senza più fare orecchie da mercanti!

Giuseppe Garibaldi, nei "due mondi",
Di varie e gravi colpe s'è macchiato,
Con episodi sanguinari e immondi!

Primo Massone, poi, fu nominato,
Dagli anticlericali furibondi,
Nemici della Chiesa e del Papato!

Prof. Arturo Sardini

Chiosa

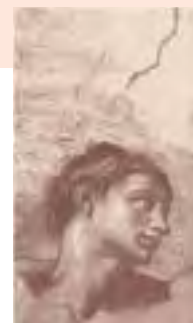
Quello che ho scritto non è fantasia,
Ma cosa largamente comprovata,
Quantunque ufficialmente "segretata".
Pace all'anima sua, comunque sia!

Leggere "Il Mito Garibaldi" di Francesco Pappalardo, Consigliere presso il Senato della Repubblica, presentato da Mons. Andrea Gemma Vescovo di Isernia a Venafro - introduzione di G. Cantoni - ed altri testi.

La verità sull'evoluzione e l'origine dell'uomo

6

di Pier Carlo Landucci



Evoluzionismo "politico"

Scrivendo, nel sopraccitato articolo, contro le critiche del prof. Sermonti, l'evoluzionista prof. Brignoli termina, inaspettatamente, con un richiamo alle "implicazioni sociali e politiche" dell'evoluzionismo.

Vi sono, di fatto, implicazioni marxiste.

È un'altra effettiva componente del preconcetto evoluzionista. Alla pregiudiziale materialista del marxismo che esclude ogni intervento creatore, si aggiunge il mito, pure marxista, del potere umano di trasformare, evolutivamente, a fondo, la natura, mediante il nuovo assetto sociale, in conformità al "materialismo dialettico". Così si spiega la tragicommedia del biologo russo Trofim Lysenko (1898-1976). Divenne Presidente dell'"Accademia Lenin di Scienze Agrarie" (1938), al posto del grande genetista e agronomo N.I. Vavilov, che fu defenestrato ed esiliato in Siberia, dove morì (1942).

Sfruttando tale alta posizione, si oppose a fondo, in nome della rivoluzione di Marx e Lenin e della particolare "approvazione di Stalin", alla classica dottrina genetica. Questa afferma, sulla base della costante esperienza, che i cambiamenti ("caratteri acquisiti") prodotti negli individui per influsso dell'ambiente (pigmentazioni, sviluppo di muscoli, amputazioni, ecc.) non possono essere trasmessi alle generazioni successive (cioè divenire "caratteri ereditari"), restando regolata l'ereditarietà dei caratteri da certe costanti leggi, scoperte da Mendel.

Lysenko, invece, sostenne - sulla linea dell'orticoltore russo I.V. Micurin (1855-1935) - la trasmissione di quei cambiamenti "acquisiti", ottenuti artificialmente mediante modificazioni di ambienti, nutritizie, innesti, selezioni di semi. Vi insisté, nonostante clamorosi insuccessi pratici, presentando tale principio come il segreto della evoluzione delle specie. Considerando anche l'uomo frutto dell'ambiente, promise lo sviluppo in Russia di una razza umana infinitamente superiore. Fu salutato come il "liberatore della biologia dalle contaminazioni reazionarie". Animò, per molti anni, la persecuzione dei genetisti classici - e anche di personalità di altri settori scientifici - distruggendone Istituti e pubblicazioni. Quasi trent'anni di fanatismo e oscurantismo evoluzionista. Fallite le sue vane promesse, cadde in disgrazia alla morte di Stalin (1953). Riabilitato da Kruscev (1960), fu definitivamente allontanato alla caduta di questi (1964).

Simile è il caso della ben nota biologa russa Olga Borisovna Lepeshinskaja (1871-1963), che divenne capo della "Sezione di evoluzione della materia vivente" dell'"Accademia di Medicina" (1949). Fu grande protettrice di Lysenko, con cui si allineò dottrinalmente, e di Stalin stesso.

Anch'essa si lanciò contro i biologi "reazionari". Sostenne, contro le scoperte di Pasteur, la possibile generazione spontanea di microrganismi, come gli infusori da infusi di fieno; sostenne anche la generazione di cellule viventi da albume di uovo e di veri e propri vasi sanguigni dal tuorlo; senza dire di un suo metodo di ringiovanimento umano con bagni in acqua e soda:

tutte cose ritenute oggi prive di ogni serietà scientifica. In cambio - come ella stessa scrisse - ebbe un "intimo e caro" incoraggiamento telefonico da Stalin.

Di questi lodò l'"assennato consiglio", la "grande cristallina chiarezza", il "grande potere di previsione scientifica", per cui "tutte le complesse questioni dei problemi erano un libro aperto e lo schema di sviluppo della scienza progressista sovietica era chiaro fin nei particolari" (G. Goglia, "Osservatore Romano", 1 aprile 1977).



(continua)

Documenta-Facta

ATLANTE DELLA CHIESA PERSEGUITATA

BIELORUSSIA

La Bielorussia è diventata uno Stato indipendente nel 1991, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica. Il fallimento dei tentativi di cambiare le strutture economiche sovietiche ha fatto crescere l'inflazione, limitato gli investimenti economici stranieri e minato la crescita economica.

Popolazione: 10.322.151 (Stime 2003)
Gruppi religiosi: Cristiani 78,70%, Non religioso/altro 20,20%; Ebrei 1%; Musulmani 0,1%.

Forma di Governo: Repubblica. Di fatto il paese è guidato da una oligarchia che discende dai gruppi dirigenti dell'epoca sovietica.

Persecuzione: nel 2002, è stata introdotta una legislazione religiosa fortemente repressiva e da quel momento le autorità governative hanno fatto tutto ciò che era in loro potere per renderla ancora più aggressiva. Secondo questa legge, tutte le attività religiose che non sono registrate presso il Governo, le comunità con meno di 20 membri e ogni attività religiosa in case private, sono considerate fuorilegge. Tutta la letteratura religiosa è sottoposta a censura: tutte le organizzazioni religiose registrate devono nuovamente registrarsi ogni due anni. Dopo l'espulsione di due sacerdoti cattolici nel 2005, nel 2006 la repressione delle chiese non registrate è aumentata, con molte chiusure di chiese e incarcerazione di pastori e credenti.

La Chiesa: la Bielorussia ha ricevuto meno attenzione evangelistica rispetto alle vicine Russia e Ucraina, e servirebbe una maggiore disponibilità di letteratura cristiana. Comunque, il film "Jesus" è stato visto da molti in lingua russa o bielorussa.

SIRIA

Dal 1970, la Siria è governata dal pugno di ferro della famiglia Assad, salita alla potere con un colpo di Stato di Hafez al-Assad e, ora, governata dal figlio Bashar. Nel 1973, la Siria è stata

dichiarata uno Stato secolare con l'Islam riconosciuto come religione della maggioranza e con l'introduzione di un certo grado di garanzia per le minoranze religiose. Questo status ha fatto sì che la Siria sia oggi un luogo di rifugio privilegiato per tanti cristiani che fuggono dalle persecuzioni di altri paesi mediorientali come l'Iraq, l'Iran o recentemente il Libano.

Popolazione: 17.585.540 (Stime 2002)
Gruppi religiosi: Musulmani 90,32%; Cristiani 5,12%; Non religioso 2,90%; Altro (Drusi, ecc) 1,55%; Baha'i 0,10%; Ebrei 0,01%.

Forma di Governo: Repubblica, sotto regime militare, dal marzo del 1963.

Persecuzione: i missionari non sono ammessi in Siria. Le minoranze cristiane sono tollerate e hanno libertà di culto all'interno della propria comunità, ma tutte le attività che possano potenzialmente minacciare il Governo sono attentamente monitorate. I cristiani evangelici attualmente hanno una buona posizione, e quindi esitano a metterla a rischio evangelizzando con troppa energia.

La Chiesa: i cristiani siriani sono una minoranza rispettata. Sono influenti nelle professioni, in politica e nelle forze armate, ma il peso sulla popolazione si sta lentamente riducendo a causa della forte emigrazione verso l'America e l'Africa. Le conversioni all'Islam sono poche ma in aumento. La maggior parte delle chiese siriane non è pronta ad evangelizzare i musulmani.

ARABIA SAUDITA

L'enorme ricchezza petrolifera dell'Arabia Saudita conta per oltre due terzi delle entrate del Governo; questo fiume di denaro viene utilizzato per incrementare servizi e comunicazioni, sviluppare le industrie e l'economia e finanziare l'espansione islamica in tutto il mondo.

Popolazione: 24.293.844 (2003)
Gruppi religiosi: Musulmani 92,83%; Cristiani 4,54%; Non religioso/Altro 1,40%; Buddista/cinese 0,42%; Sikh

0,19%; Baha'i 0,02%.

Forma di Governo: Monarchia ereditaria; la nutrita famiglia reale controlla strettamente l'amministrazione, la diplomazia e il commercio. **L'Arabia Saudita è uno Stato islamico**, votato al ruolo di custode dell'Islam e dei suoi luoghi più sacri. La maggioranza dei sauditi sono **Wahhabiti**, una branca dell'Islam molto intransigente. Un enorme sforzo missionario islamico è coordinato dalla Lega Musulmana Mondiale della Mecca, con miliardi di dollari, spesi ogni anno per propagandare l'Islam.

Persecuzione: l'Arabia Saudita un tempo, vantava una grande popolazione cristiana, fino a 1300 anni fa, quando l'Islam prese il controllo della penisola, e tutti i cristiani vennero espulsi. È una delle nazioni con il più basso livello di rispetto per i diritti umani. Ogni persona che viene scoperta a evangelizzare o converte un musulmano rischia la prigione, l'espulsione o la morte.

La Chiesa: nonostante le enormi difficoltà, i credenti stanno trovando modi sempre nuovi di riunirsi e incoraggiarsi l'uno con l'altro.

LAOS

Il Laos è dominato dal 1975 dal regime comunista **Pathet Lao**. Nonostante il Laos abbia ricchezza di risorse naturali e grandi potenzialità di sviluppo, la crescita è ostacolata dalle riforme molto lente del Governo.

Popolazione: 5.777.180 (2002)

Gruppi religiosi: Buddisti 61,05%; Tradizionale/etico 31,20%; Non religioso/Altro 4,20%; Cristiani 1,85%; Musulmani 1,10%; Cinese 0,50%; Baha'i 0,10%.

Forma di Governo: Dittatura militare comunista.

Persecuzione: le tre o quattro chiese cristiane della capitale sono considerate potenzialmente sovversive e sono strettamente controllate dal Governo. I ritrovi delle chiese domestiche sono spesso interrotti dalla polizia e i cristiani del Laos sono arrestati, mentre gli stranieri espulsi. In alcuni distretti, i leader comunisti hanno introdotto un programma chiamato "nuovo meccanismo", che prevede che chiunque non si converte al buddismo o all'animismo venga deportato a forza dal distretto. Molti cristiani sono anche stati costretti a firmare un documento in cui rinunciano alla propria fede. Se rifiutano di farlo, sono obbligati a lasciare le loro terre, e la loro proprietà è confiscata o distrutta.

La Chiesa: la chiesa è cresciuta nonostante la persecuzione e le restrizioni. Si sono verificati casi di interi villaggi che si sono convertiti a Cristo.

L'espansione del cristianesimo è particolarmente significativa tra le etnie Khmu e Hmong.

LE "MESSE SACRILEGHE" a San Giovanni Rotondo

LE "MESSE SACRILEGHE" CONTINUANO AD ESSERE CELEBRATE NEL "TEMPIO MASSONICO", COSTRUITO COME "CHIESA" AL SANTO PADRE PIO, QUASI PER VENDETTA A LUI, ACERRIMO NEMICO DELLA MASSONERIA. MA OGGI, QUESTA SÈTTA, DIETRO LA FACCIATA DI UN FALSO CRISTIANESIMO, STA LANCIANDO IL SUO ASSALTO INTERNO CONTRO LA CHIESA, IMPONENDOLE IL POTERE DELL'ANTICRISTO, LUCIFERO!

Per questo, **"Chiesa viva"**, con coraggio, continua la sua denuncia per testimoniare la sua Fede, e prega perché su questo **"Tempio satanico"** Dio mandi un terremoto o una pioggia di fuoco, perché in quell'area, il Demonio è riuscito a far sorgere un **"Tempio"** che il nostro collaboratore **Ing. Franco Adessa** - da nessuno ancora contestato! - ha dimostrato, con rigore di studi e necessarie misure, non essere una "chiesa cattolica" ma un **"Tempio"** che testimonia, nella sua simbologia occulta, la glorificazione della Massoneria e del suo dio: **Lucifero!**

"Chiesa viva", perciò, torna a chiedere alla Gerarchia cattolica di proibire l'uso religioso di questo **"TEMPIO SATANICO"** CHE SA DI SFIDA ALLA SS. TRINITÀ!

La perla ai porci

di A. Z.

Un sacerdote di un Ordine religioso scrive ai suoi superiori:

«Finché il nostro Istituto non si libera dal compromesso modernista, distrugge le proprie radici giuridiche, e la nostra vita religiosa si riduce a pura finzione. L'obbedienza diventa peccato. D'ora in poi, per dissenso, non prenderò più parte a incontri comunitari».

Con quale diritto il superiore potrà indurlo all'obbedienza, se il compromesso modernista distrugge la base giuridica dell'istituto e toglie ai superiori il diritto di essere obbediti?

Il modernismo, come dice chiaramente **San Pio X** nell'enciclica **"Pascendi"** (1907), è il canale collettore di tutte le eresie, è apostasia dalla Fede, è sradicamento della Fede, ha radici agnostiche e immanentiste, sbocca nell'ateismo. Si manifesta in modo vistoso nell'ecumenismo massonico che livella le religioni e rinnega la Redenzione di Cristo come unica via



di salvezza, si esprime nel culto deviato di molte celebrazioni liturgiche, distrugge a una a una tutte le verità di Fede: la credibilità della Scrittura ridotta a opinabile storicismo, il senso sacrificale della Messa considerandola semplice espressione di solidarietà umana, nega la Presenza Reale di Gesù nell'Eucaristia, i Sacramenti, la ne-

cessità della Grazia, l'indole soprannaturale della Chiesa, il Primato di Pietro, e ogni altra verità di Fede.

Ai vertici di istituti sacerdotali si sono infiltrati superiori con mentalità e atteggiamenti di compromesso col modernismo. Gesù stesso ammonisce: **«Non buttate le perle ai porci»** (Mt. 7, 6): **la perla è Cristo stesso, è il suo Vangelo, è la sua Chiesa, la Fede**; l'Istituto religioso germinato dalla Fede viva del Santo fondatore: **san Francesco di Assisi, santa Chiara, san'Ignazio, san Giovanni Bosco.**

Quanti superiori sono attualmente immuni dal compromesso modernista e intervengono, come è loro dovere, a impedire gravissimi errori di dottrina e di comportamento? Il suddito di superiori modernisti che si rifiuta di partecipare alle concelebrazioni, ha il dovere di ricordare a simili superiori: **«Voi avete cambiato le cose: quando fui ordinato sacerdote eravamo convinti di ricevere l'Ordine sacro. Come potete pretendere la nostra adesione alle vostre volontà?».**

Ma quanti lo fanno?

Un religioso che si presenta come esperto di liturgia ha introdotto a Milano e a Monza una **danza liturgica**, attingendo “**al ricco repertorio delle movenze e della gestualità della danza classica indiana**”.

Un tempo, la Fede nell'Eucaristia si esprimeva nell'adorazione eucaristica, **San Pio di Pietrelcina**, quando celebrava il Sacrificio Eucaristico si considerava “**appeso alla Croce**”; oggi, ad onta dei richiami del Papa e di tante profanazioni eucaristiche, si arriva a segnare la morte di Cristo in croce con danze pagane!

E l'ideatore di tanta novità si considera “**esperto in Liturgia**”, dimenticando che il Sacrificio Eucaristico unisce il celebrante e la Chiesa alla morte di Cristo in croce, e che il celebrante principale della Messa è Cristo stesso, mentre il Sacerdote svolge un ruolo ministeriale subordinato in unione con il Crocifisso.

Oltre a perdere la protezione giuridica per il governo dei sudditi, il modernista perde la Grazia di Dio. Nella misura che è consapevole, pecca contro la Luce, contro verità conosciute: **è il peccato contro lo Spirito Santo, che non è perdonato** (Lc. 12, 10; Gv. 5, 16). Dio non può benedire il modernista che, lasciato come egli sceglie a se stesso, decade nello stato di desolazione, in peccati molto gravi. Dei modernisti di un Istituto responsabile della svolta neo-modernista ancor prima del Concilio, Gesù dà questo tremendo giudi-

zio: «**Non si può sperare un loro ravvedimento, perché ormai essi sono investiti da legioni di demoni che li strapazzano e li inducono agli atti peggiori... Sono troppo sordi e ciechi per ottenere una conversione... La perla preziosa della verità la calpestanto come i porci del Vangelo**».

Per il loro influsso, in occasione delle ultime elezioni che hanno consegnato l'Italia alle sinistre, «**il serpente infernale ha preso possesso dei consacrati, e si trastulla usandoli come esca per attirare nella sua trappola anche i fedeli laici. La massoneria, congiunta al comunismo, ha raggiunto vertici impressionanti che possono essere combattuti**



solo con la preghiera incessante, e l'offerta della propria vita (+L, 20.4.07).

Si comprende come spesso il mondo li esalta e li **usa contro il Papa** e la Chiesa.

Il modernismo è un tumore gravissimo che intacca le radici della Chiesa e che sembra umanamente invincibile.

Ma in sé il modernismo non ha

difese. Si sostiene unicamente per omertà, come le dittature e gli errori sociali sviluppatasi dall'ignoranza. Cadrebbe come un frutto marcio se i cristiani intelligenti si svegliassero e ricordassero il dovere di contrastare l'errore e il male dove tende a insediarsi.

Non lo si vince con manifestazioni chiassose. Non è necessario istituire un **Movimento**, che cadrebbe sotto mira dei nemici di Dio. Basta una azione personale diffusa, fatta di interventi mirati e discreti.

Dio suole scegliere coloro che non sono per confondere quelli che sono (1 Cor. 1, 27), riduce l'esercito di **Gedeone** a pochi valorosi (Gdc. 7, 7) e tiene in riserva quelli che non hanno piegato le ginocchia a **Baal** (1

Re 19, 18). A Lui bastano pochi coraggiosi che non vengono a compromessi con la Verità e non si mettono a danzare estetiche movenze induiste, ma in ginocchio a pregare.

La lettera citata all'inizio è un esempio di ferma determinazione e nessun superiore sarebbe in grado di controbatterla, perché fondata sul diritto alla Fede.

Ma ci sono altri modi. Se trovo, come avviene sovente, un compromesso contro la Verità, in “**Avvenire**”, e soprattutto nei periodici laicisti, disdico l'abbonamento, tanto oggi i giornalisti dicono la verità solo per sbaglio.

Se in una chiesa non c'è rispetto per le norme liturgiche, cambio chiesa, e mando al parroco la mia diffida: “**Non do più contributi**”.

IL PIANO MASSONICO PER LA DISTRUZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA

2



20) **Soffocate le scuole cattoliche, impedendo le vocazioni di suore.** Rivelate alle Suore che sono lavoratrici sociali sottopagate e che la Chiesa è in procinto di eliminarle; insistete che l'insegnante laico cattolico riceva l'identico stipendio di quello delle scuole governative, impiegate insegnanti non cattolici. I sacerdoti debbono ricevere l'identico stipendio come i corrispondenti impiegati secolari. Tutti i sacerdoti debbono deporre la loro veste clericale e le loro croci da poter essere accettati da tutti. Rendete ridicoli coloro che non si adeguano.

21) **Annientate il Papa, distruggendo le sue università.** Staccare le università dal Papa, dicendo che in tal modo il governo le potrebbe sussidiare. Sostituite i nomi degli istituti religiosi con nomi profani, per favorire l'ecumenismo. Per esempio: invece di "**Scuola Immacolata Concezione**", di-

te "**Scuola Superiore Nuova**". Istituite reparti di ecumenismo in tutte le diocesi e preoccupatevi del loro controllo da parte protestante.

Vietate le preghiere per il Papa e verso Maria, perché essi scoraggiano l'ecumenismo.

Annunciare che i vescovi locali sono le autorità competenti. Sostenete che il Papa è soltanto una figura rappresentativa.

Spiegate alla gente che l'insegnamento papale serve soltanto alla conversazione, ma che è altri-

menti privo di importanza.

22) **Combattete l'autorità papale,** ponendo un limite di età al suo esercizio. Riducetela a poco a poco. Spiegate che lo volete preservare dall'eccesso di lavoro.

23) **Siate audaci, indebolite il Papa, introducendo sinodi vescovili:** il Papa diverrà, allora, soltanto

una figura di rappresentanza, come in Inghilterra, dove la **Camera Alta e quella Bassa** regnano, e da essi la Regina riceve gli ordini.

In seguito, indebolire l'autorità del vescovo, dando vita ad un'istituzione concorrente a livello di presbiteri.

Dite che i sacerdoti ricevono, in tale modo, l'attenzione che meritano.

Infine, indebolire l'autorità del Sacerdote con la costituzione di gruppi di laici che dominino i sacerdoti. In questo modo, si originerà un tale odio che abbandoneranno la Chiesa addirittura cardinali e la Chiesa sarà democratica... la "**Chiesa Nuova**"...

24) **Riducete le vocazioni al Sacerdozio facendo perdere ai laici il timore reverenziale per esso.**

Lo scandalo pubblico di un sacerdote annienterà migliaia di vocazioni. Lodate sacerdoti che, per amore di una donna, abbiano saputo lasciare tutto, definiteli "eroici".

Onorate i sacerdoti ridotti allo stato laicale, come autentici martiri, oppressi a tal punto da non poter sopportare oltre.

Condannate anche come uno scandalo che i nostri confratelli massoni nel sacerdozio debbano venir resi noti e i loro nomi pubblicati. **Siate tolleranti con l'omosessualità del clero.** Dite alla gente che i preti soffrono di solitudine.

25) **Cominciate a chiudere le chiese a causa di scarsità del clero.** Definite come buona e come economica tale pratica. Spiegate che Dio ascolta ovunque le preghiere. In tale maniera, le chiese diventano stravaganti sprechi di denaro. Chiudete anzitutto le chiese in cui si pratica pietà tradizionale.

26) **Utilizzate commissioni di laici e sacerdoti deboli nella fede che condannino e riprovino senza difficoltà ogni apparizione di Maria e ogni apparente miracolo, specialmente all'arcangelo Michele.** Assicuratevi che nulla di ciò, in nessuna misura, riceverà l'approvazione secondo il Vaticano II. Seminate disobbedienza nei confronti dell'autorità se qualcuno obbedisce alle rivelazioni o addirittura se qualcuno riflette su di esse. Indicate i veggenti come disobbedienti nei confronti dell'autorità ecclesiastica. Fate cadere il loro buon nome in disistima, allora nessuno penserà di tenere in qualche conto il loro messaggio.

27) **Eleggete un Antipapa. Affermate che egli riporterà i protestanti nella chiesa e forse addirittura gli Ebrei.** Un **Antipapa** potrà essere eletto

se venisse dato il diritto di voto ai Vescovi. Allora verranno eletti tanti **Antipapa** così che verrà insediato un Antipapa come compromesso. Affermate che il vero Papa è morto.

28) **Togliete la confessione prima della Santa Comunione per gli scolari del secondo o terzo anno**, così che non importi loro nulla di essa quando frequenteranno la quarta o la quinta classe e poi le classi superiori. La Confessione allora scomparirà.

Introducete (in silenzio) **la Confessione comunitaria con l'assoluzione di gruppo.** Spiegate alla gente che la cosa succede per la scarsità del clero.



29) **Fate distribuire la Comunione da donne e laici.** Dite che questo è il tempo dei laici. Cominciate con il **deporre la Comunione in mano, come i protestanti**, invece che sulla lingua. Spiegate che Cristo lo fece nel medesimo modo. Raccolgiate alcune ostie per le "**messe nere**" nei nostri templi. Indi, distribuite, invece, della comunione personale **una coppa di ostie non consacrate** che si possono portare con sé a casa. Spiegate che, in questo modo, si possono prendere i doni divini nella vita di ogni giorno. Collocate distribu-

tori automatici di ostie per le Comunioni, e denominateli tabernacoli.

Dite che devono essere **scambiati segni di pace**. Incoraggiate la gente a spostarsi in chiesa per interrompere la devozione e la preghiera. Non fate segni di croce; al posto di esso, invece un segno di pace. Spiegate che anche Cristo si è spostato per salutare i discepoli. Non consentite alcuna concentrazione in tali momenti.

I sacerdoti debbono volgare la schiena all'Eucaristia e onorare il popolo.

30) **Dopo che l'antipapa sarà stato eletto, sciogliete i sinodi dei vescovi come le associazione dei sacerdoti e i consigli parrocchiali.**

Vietate a tutti i religiosi di porre in discussione, senza permesso, queste nuove disposizioni.

Spiegate che Dio ama l'umiltà e odia coloro che aspirano alla gloria. Accusate di disobbedienza, nei confronti dell'autorità ecclesiastica, coloro che pongono interrogativi.

Scoraggiate l'obbedienza verso Dio. Dite alla gente che deve obbedire a questi superiori ecclesiastici.

31) **Conferite al Papa (antipapa) il massimo potere di scegliere i propri successori.** Ordinate, sotto pena della scomunica, a tutti coloro che amano Dio, di portare il segno della Bestia. Non nominatelo, però, **“segno della Bestia”**.

Il segno di croce non deve essere né fatto, usato sulle persone o tramite esse (Non si deve più benedire). Fare il segno della croce verrà designato come idolatria e disobbedienza.

32) **Dichiarate falsi i dogmi precedenti, tranne quello dell'infallibilità pontificia.** Proclamate Gesù un rivoluzionario fallito. Annunciate che il vero Cristo presto verrà.

Soltanto l'antipapa eletto dev'essere obbedito. Dite alle genti che debbono inchinarsi quando verrà pronunciato il suo nome.

Soltanto l'antipapa eletto dev'essere obbedito. Dite alle genti che debbono inchinarsi quando verrà pronunciato il suo nome.

33) **Ordinate a tutti i sudditi del Papa di combattere in sante crociate per estendere l'unica religione mondiale.** Satana sa dove si trova tutto l'oro perduto. Conquistate senza pietà il mondo.

Tutto ciò apporterà all'umanità quanto essa ha sempre bramato: **l'epoca d'oro della pace.**

**MAGNIFICAT MEAL MOVEMENT INTERNATIONAL
P.O. BOX 353
TOOWOOMBA AUSTRALIA 4350**
(Fine dell'editto della Massoneria contro la Chiesa Cattolica)



**Hans Urs von Balthasar
e Adrienne von Speyr**

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 59 - Euro 8)

Novità

La storia insegna che la Chiesa è forte quando ha il coraggio di tagliare, di potare i rami secchi. Dopo il Concilio di Trento, la Chiesa tagliò, e i rami rifiorono. Anche oggi bisogna tagliare, estirpare la gramigna.

Lo richiedono i preti e i laici rimasti sani. **«Libera nos a malo!»**.

Questo nostro libretto, perciò, vuol essere un taglio su un **“teologo”** che ha corrotto la vera Fede. Lo denuncio perchè **è un errore lasciar coesistere “dialetticamente” il male col bene**. E oggi è più che mai necessario, in tal senso, una santa crociata!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

VATICANO III

del dott. Renzo Giorgetti

Il Concilio Vaticano II, oggi considerato un'inamovibile realtà ed una sicura conquista della Chiesa moderna, non venne accolto al momento della sua conclusione da unanimi consensi e trionfalistici plausi. Molti furono, come è noto, coloro i quali contestarono la sua impostazione e le sue applicazioni concrete, e fra questi un posto tutto particolare spetta a padre **Georges de Nantes**, il quale portò la sua contestazione fino a vette di lucidità ed intransigenza assolute. La sua critica è decisa, totale, radicale; affonda le sue radici nella storia e coinvolge la natura stessa della modernità, contaminata da forze che, facendo affidamento sulla sola fede nell'uomo, hanno sovvertito gli antichi valori e progressivamente oscurato la figura divina nel mondo.

Egli non limita il suo intervento critico ad una semplice contestazione dell'ordine attuale, ma la spinge oltre, fino alle estreme conseguenze, **fino all'ultima eroica volontà di restaurazione, fino alla proposta di un nuovo Concilio Ecumenico, il Vaticano III.**

Infatti egli, in maniera più o meno provocatoria, elaborò e redasse un progetto per la riunione e per la realizzazione di un nuovo sommo Concilio che correggesse tutti gli errori provocati dalle influenze moderniste e dalla loro concretizzazione avvenuta nell'ultimo Concilio, e che **riportasse così la Chiesa nel solco della Tradizione.**

Egli, insieme ai suoi collaboratori, tenne nei primi anni settanta, delle conferenze per la Francia, nelle quali illustrava le sue idee riguardo a questo suo progetto; una



Veduta del Concilio Vaticano II.

di queste conferenze è stata tradotta e pubblicata dall'editore **Volpe nel 1972** e costituisce, a tutti gli effetti, non solo la testimonianza di un'epoca, ma anche una chiara manifestazione di **come si possa intendere rettamente la fede e l'impegno nel mondo.** A prescindere da tutte le contingenze, l'opera contiene infatti un nucleo di verità inalterabile che ne mantiene intatto il valore e la rende ancora oggi attuale e più che degna di essere letta e meditata.

1.

La prima parte della conferenza afferma l'importanza di riaprire la questione del Concilio Vaticano II, al fine di ricercarne lo spirito autentico fin dalle sue prime manifestazioni, per capire in che cosa sia consistita la conversione ed il cambiamento della natura della Chiesa e se questi mutamenti siano stati guidati da una precisa volontà o rispondano soltanto a delle generiche esigenze di rinnovamento, richieste dal nuovo corso dei tempi. Il Concilio va studiato soprattutto leggendo tra le righe degli atti ufficiali, cercando di capire quale fu il suo spirito fondante e quali le vere intenzioni dei suoi animatori. La volontà sovvertitrice appare subito, non appena si sia capaci di leggere al di là delle ambigue dichiarazioni e dei testi di compromesso, nell'interesse esclusivo dato all'uomo, al mondo presente e alle sue opere, esaltandone le aspirazioni, le domande, i diritti, e offrendo per il suo servizio e per la sua realizzazione terrena la manodopera della Chiesa. È stato proprio lo stabilire un secondo polo nella religione cristiana, cioè l'uomo, a rivolgere definitivamente l'attenzione al mondo e a distoglierla in maniera irreversibile da Dio e dalle questioni ultraterrene.

La fazione dei riformatori estremisti, che ben sapeva dove andare a parare, in seguito **continuerà l'opera mutando la riforma, trasformandola da pastorale a dottrinale, svuotando di significato non solo la tradizione cattolica ma anche la lettera stessa del Concilio.** A tut-

ti gli effetti fu **“una rivoluzione che non osava dire il suo nome”**¹.

Tutto questo ha portato in seguito ad un enorme ed incessante lavoro per sostituire progressivamente l'antico ordine con la novità conciliare in tutti i campi della vita ecclesiastica ed il rimodellamento di questa secondo i principi di adeguamento al mondo, all'uomo, alla modernità.

Ma l'opera di riforma doveva mostrare presto i suoi frutti e, mentre la decadenza della fede nelle masse non si arrestava, così, come la scristianizzazione della società, la stessa Chiesa iniziava una lunga metamorfosi che ne doveva mutare radicalmente la sostanza stessa. Solo nei primi anni del post-concilio la lista delle battaglie perdute è già fin troppo lunga:

la battaglia contro **Teilhard** ed il suo evoluzionismo cristianeggiante, la battaglia per l'Eucaristia, finita con un ripiegamento di stampo protestante riguardo alla natura della **Cena** e della Comunione; la battaglia sulla Messa, con l'introduzione di una nuova liturgia con riti e preghiere ampiamente rimaneggiati; la battaglia sull'ecumenismo, sul concetto di vera ed unica fede e sul rapporto con le altre religioni, per finire con le battaglie sul **catechismo olandese** e **sulla pillola antifecondativa**.

Molti dissero, giustamente, che il vero concilio incominciò dall'8 dicembre 1965, da quando i riformisti, insediatisi nelle commissioni post-conciliari e nei segretariati, iniziarono l'opera di cambiamento effettivo, spesso ignorando anche i testi conciliari più moderati.

La situazione della Chiesa in quel frangente, sembra oltremodo delicata; e purtroppo non si potrà sfuggire alla marea montante del riformismo che, oltre ad avere procurato numerosi guasti, ne promette altri forse ancora peggiori. Non solo, ma questa situazione rischia anche di coinvolgere tutte quelle persone che, in buona fede, mantengono la propria obbedienza ai dettami conciliari:

«l'accettazione del Concilio travolge colui che vi consente, nel turbine, senza fine e senza limite, dell'autodemolizione della Chiesa, come attore o come spettatore rattristato, ma impotente»².

Non v'è nulla da fare poiché è lo spirito stesso del Concilio **«che ostacola la custodia della Rivelazione divina e si dimostra l'onnipotente rifugio e il migliore appoggio del Modernismo»**³.

L'unica vera scelta giusta sarebbe quella di rifiutare in maniera assoluta la riforma pastorale uscita dal Vaticano II e di preparare una controriforma che sappia riportare ordine nel corpo disorganizzato della Chiesa, fornirle una precisa identità in perfetta consonanza con il suo passato e darle il giusto ruolo nei confronti del mondo.

In sintesi, è necessario il Vaticano III.



2.

Ma in che cosa consisterebbe il Concilio Vaticano III?

Il suo intento sarebbe quello di riconferma della Chiesa come istituzione umana e divina che agisce nel mondo per la guida degli uomini e **per il loro corretto orientamento in vista del fine ultraterreno della vita.**

Tale affermazione passerebbe per due momenti fondamentali, ovvero due sessioni conciliari distinte, nelle quali sarebbero affrontati i due temi principali da riformare; l'organizzazione interna della Chiesa ed il suo rapporto con i fedeli ed il mondo.

Troppe volte i contestatori e i riformatori hanno cercato, nei loro tentativi di cambiamento, di utilizzare il Vangelo per attaccare la Chiesa (così ha fatto **Lutero**,

così ha fatto il **Vaticano II**), ma attaccando la Chiesa hanno anche portato un disordine ed un'incertezza generale che ha nuociuto a tutta la comunità degli uomini. Il vuoto teologico, portato dai riformatori del passato e del presente, ha prodotto quindi dei danni riguardo i dogmi, la fede, la morale e la disciplina, non solo della Chiesa, ma anche di tutti i fedeli, determinando quelle crisi e quei disorientamenti che tanto sconvolgono l'epoca presente. La prima sessione del nuovo Concilio cercherà proprio di risistemare le fondamenta della Chiesa, al fine di creare quell'ordine e quella sicurezza che solo il Vero può dare, e che potrà poi riflettersi anche nel mondo esterno.

La prima sessione, quindi, incaricata di elaborare i documenti di **riorganizzazione interna della Chiesa**, in primo luogo dichiarerà la continuità ideale con tutti i Papi ed i Concili che nel passato hanno dato un insegnamento chiaro ed ortodosso, e contemporaneamente ribadirà l'adesione ai contenuti della Sacra Scrittura, in modo da unire in un blocco inattaccabile le origini della Chiesa con i suoi mutamenti nel corso dei secoli. L'affermazione di tale continuità renderà impossibile ogni contestazione basata su di una interpretazione personale dei testi sacri.

In seguito, saranno elaborati i seguenti **6 capitoli**:

- I **Le fonti della fede.** Tradizione e Scrittura sono le fonti della Fede e “le sole interpretazioni infallibili dell'una come dell'altra si trovano nella somma di tutte le definizioni del Magistero della Chiesa”⁴.
- II **La Chiesa, Corpo Mistico di Cristo.** Restaurazione della corretta Gerarchia.
- III **La Santa Liturgia.** Restaurazione del culto cattolico di rito latino. “Finite le gospel-nights e le altre celebrazioni del culto che l'uomo rende a se stesso. Finiti gli oracoli degli pseudo-profeti. Il culto di Dio ritroverà la sua bella ordinanza secolare, sicura nella sua ortodossia, ieratica nei movimenti, santa e umana a un tempo, santificante ma consolatrice e orante a un tempo”⁵.

¹ G. de Nantes, **“Vaticano III”**, Giovanni Volpe Editore, Roma, 1972, p.11.

² Idem, p.21.

³ Idem, p.25.

⁴ Idem, p.41.

⁵ Idem, p.42.

- IV **Il sacerdozio cattolico.** “Il Prete, Uomo di Dio, ministro del Culto eucaristico, “separato dal popolo”, e mediatore di lui presso Dio”⁶.
- V **Il popolo fedele.** Ridefinizione degli obblighi religiosi e morali dei fedeli.
- VI **Le Missioni.** Contro il relativismo, affermazione dell’importanza della conversione dei popoli.

Affrontati questi argomenti, **il Concilio rivolgerà la sua attenzione ai rapporti con il mondo.**

Se la prima sessione si occupava di tutti i riformatori più o meno ortodossi, ed in particolare di **Lutero**, la seconda risponderà idealmente a tutti quelli che, a partire dalla rivoluzione francese, si sono dedicati alla costruzione del “**Paradiso in Terra**”. Tutti coloro i quali hanno portato avanti il “**vangelo di riforma**”, hanno propagandato allo stesso tempo, in maniera più o meno consapevole, anche un vero e proprio “**vangelo di rivoluzione**”, basato sul sovvertimento dell’ordine e sull’abbattimento della tradizione (ed in effetti il 1789 non è altro che il contraccolpo politico del 1517). **Venendo a mancare la certezza di un ordine divino, viene di conseguenza a mancare anche la certezza di un ordine umano.** Se i principi sono attaccati, ne deriva che anche la realtà, dalla quale questi principi derivano, venga attaccata e che tutte le verità possano essere messe in dubbio. **La strada è aperta per la rivoluzione;** per qualsiasi tipo di rivoluzione, per intenderci non solo quella violenta, ma anche quella che propaga i miti di un’evoluzione lenta e pacifica e della costruzione del nuovo “**Regno dei Cieli**” sulla Terra, la metafisica della storia sostenuta da **Lamennais** (quel Lamennais tanto caro a **Mazzini**), che ha abbattuto le frontiere del temporale e dello spirituale, della natura e della Grazia e che ha reso il **Vangelo** a tutti gli effetti un documento politico.

Felicità terrestre, giustizia sociale, pace mondiale, questi diventano i soli interessi della Chiesa, questi i suoi unici obiettivi. Ma, mentre si porta avanti la costruzione del mondo perfetto, chi si occuperà più della salvezza delle anime? Tra finito ed infinito c’è un salto ontologico incommensurabile, il volere portare l’Assoluto nel mondo non può che avere conseguenze disgreganti: ideologie divinizzate, dottrine politiche considerate Vangelo, aspirazioni umane divenute idoli, tutto collabora al grande inganno e provoca danni ed illusioni terribili.

Per porre un freno a tutto questo, il nuovo Concilio, nella sua seconda sessione, proclamerà solennemente “**la vocazione supraterritoriale, soprannaturale, eterna di ogni cristiano e della Chiesa madre, in contraddizione con tutto il progetto di religione universale, di messiani-**

smo carnale e di rivoluzione evangelica”⁷.

Queste le relative costituzioni dogmatiche:

- VII **La libertà cristiana.** “In contraddizione con la dichiarazione sulla libertà religiosa, **Dignitatis Humanae**, questo Concilio proclamerà i diritti sovrani del solo vero Dio, Gesù Cristo, sulle nazioni e su ogni uomo riscattato dal Suo sangue prezioso”⁸.



- VIII **L’ecumenismo cattolico.** Questa costituzione, pur proclamando la religione cattolica come vera ed unica religione rivelata, “proporrà le formule esatte di una intesa possibile fra tutti gli uomini di buona volontà, nel campo della giustizia naturale e del bene comune”⁹.

- IX **La restaurazione dell’ordine umano.** “Alla chimera romantica e rivoluzionaria del Vaticano II, il Vaticano III opporrà un progetto moderno di restaurazione della cristianità sul fondamento della legge naturale e della legge divina”¹⁰.

- X **Inquisizione e crociate.** “Contrariamente alle adulazioni formulate dalla dichiarazione “**Nostra Aetate**” riguardo alle religioni non cristiane e al Giudaismo, il Vaticano III definirà le condizioni di persecuzione, di combattimento e difesa in cui la Santa Chiesa Militante deve vivere”¹¹.

- XI **La perfezione dell’amore.** “Il Santo Concilio terminerà con la definizione

della vita perfetta, cominciata in questo mondo, secondo i consigli evangelici e continuata nella Beatitudine del Cielo”¹².

La Chiesa cattolica così rinnovata e fortificata, riconciliata con se stessa ed il proprio passato, potrebbe alla fine riprendere il proprio cammino nei secoli ed il proprio ruolo di guida del genere umano.

3.

Purtroppo, le cose non sono andate come auspicato e la Chiesa ha proseguito nella sua lenta ed inarrestabile decadenza, le ondate della sovversione hanno sommerso quasi tutto e continuano implacabili nel loro moto. Si può dire che il **Concilio Vaticano II** sia perfettamente riuscito e che i suoi veri intenti siano stati pienamente raggiunti, una vera ed autentica “**conversione**” rispetto a ciò che era stato precedentemente stabilito; il **Cattolicesimo sembra soccombere di fronte alla sua imitazione malata, cioè all’apostasia silenziosa. Ma questo trionfo è assolutamente illusorio, e la vera Fede, in unione alla immutabile Tradizione, sono assolutamente indifferenti alle contingenze umane, poiché hanno come base la Verità ed un giorno torneranno a splendere, facendo cadere l’errore e relegando tutti i “sapianti” moderni nel campo della menzogna.**

Non essendo altro il mondo moderno che un’illusione, molti ne saranno tratti in inganno, ed è quindi importante che tutte le persone di buona volontà contribuiscano a tenere accesa la fiammella della Fede per fare in modo che le tenebre non possano trionfare anche nei momenti più incerti ed oscuri. L’impegno per la giusta causa è qualcosa di concreto e spirituale ad un tempo, e coinvolge tutti coloro che si battono per la Verità e che ancora sanno discernere ciò che la riguarda da ciò che la esclude:

“Per serbare fede alla Tradizione secolare della nostra Chiesa e delle nostre Patrie, siamo ardentemente di Controriforma e di Controrivoluzione. A queste vette del pensiero e della volontà, esse sono tutt’uno”¹³.

⁶ Idem, p.43.

⁷ Idem, p.48.

⁸ Idem, pp.48-49.

⁹ Idem, p.49.

¹⁰ Idem, p.49.

¹¹ Idem, p.49.

¹² Idem, p.50.

¹³ Idem, p.50.

Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

È interessante notare che l'**assassinio dello Zar Alessandro II** (13 marzo 1881) era strettamente legato all'**assassinio del presidente americano Abramo Lincoln** (1865).

A rivelare il vero movente dell'assassinio di Lincoln fu nientemeno che il Cancelliere di ferro prussiano **Ottone von Bismarck**: «**Bismarck**, conosceva la verità e la rivelò, nel 1876, al tedesco **Conrad Siem**, che la pubblicò in: "La Vieille France" N. 216, Marzo 1921"»¹.

Bismarck disse:

«La divisione degli Stati Uniti in due federazioni di egual forza fu decisa, molto tempo prima della Guerra Civile, dagli **Alti Poteri Finanziari d'Europa**. I banchieri temevano che gli Stati Uniti, se fossero rimasti una nazione di un sol blocco, avrebbero raggiunto un'indipendenza e un'autosufficienza economica e finanziaria, che avrebbe sconvolto il loro dominio finanziario sul mondo.

La voce dei Rothschild aveva prevalso. Essi previdero un enorme bottino se essi avessero potuto sostituire alla vigorosa, confidente e autosufficiente Repubblica degli Stati Uniti, due democrazie deboli e indebitate con i finanziari ebrei. Pertanto, **essi attivarono subito i loro emissari per sfruttare al massimo la questione della schiavitù** e scavare un abisso tra il Nord e il Sud della Repubblica. **Lincoln** non sospettava queste macchinazioni segrete: egli era contro la schiavitù e questa fu la ragione principale della sua elezione, ma il suo carattere gli impedì di trovare un compromesso.

Quando ebbe il potere nelle sue mani, però, **Lincoln capì che quei sinistri finanziari d'Europa, i Rothschild, desideravano fare di lui l'esecutore dei loro piani**. Essi fecero precipitare la divisione tra Nord e Sud², e crearono una frattura definitiva da poter sfruttare al massimo.

La personalità di **Lincoln**, però, li sorprese: la sua candidatura non li aveva preoccupati, perché essi pensavano di poter facilmente ingannare quel "**taglia-legna**". Ma **Lincoln** intuì i loro piani e subito capì che non era il Sud il vero nemico, bensì i finanziari ebrei. Egli, però, non confidò a nessuno le sue intuizioni: egli osservava le mosse di questo "**Potere occulto**" e non volle rendere pubblico questo pericolo perché avrebbe turbato le masse. **Egli decise di eliminare i Banchieri Internazionali, creando un sistema di Prestiti, consentendo agli Stati Uniti di prendere a prestito direttamente dalla popolazione, senza alcun intermediario**. **Lincoln** non studiò le questioni finanziarie, ma il suo buon senso gli fece comprendere che la fonte di ogni ricchezza risiede nel lavoro e nell'economia di una Nazione.

Contrario a contrarre debiti con i finanziari internazionali, egli riuscì ad ottenere dal Congresso il diritto di raccogliere denaro dalla popolazione vendendo "**Titoli di Stato**", mentre le banche locali erano entusiaste nel collaborare a questo sistema finanziario.

Fu così che il Governo e la Nazione americana sfuggirono al piano dei finanziari internazionali, che subito capirono che la Repubblica degli Stati Uniti sarebbe sfuggita al loro controllo. Allora, **fu presa la decisione di assassinare il Presidente Abramo Lincoln**. Nulla di più facile che trovare un fanatico assassino.



La morte di Lincoln fu un disastro per il Cristianesimo.

Non vi era un uomo abbastanza grande per sostituirlo, e così Israele tornò ad afferrare le ricchezze del mondo. Io temo che **le Banche Ebraiche**, con la loro astuzia e i loro tortuosi raggiri, prenderanno il completo controllo delle esuberanti ricchezze americane, e le useranno per corrompere sistematicamente la civiltà moderna. **Gli ebrei non esiteranno a precipitare l'intera cristianità in guerre e caos**, in modo tale che "**la terra diventi eredità d'Israele**"»³.

Anche per l'**assassinio dello zar Alessandro II** il vero movente fu quello dell'insuccesso della **Guerra di Secessione americana** (1861-1865), infatti, nel 1863, anno cruciale per la guerra, **lo zar Alessandro II inviò le sue due flotte** (del Pacifico e dell'Atlantico), rispettivamente nei porti di San Francisco e di New York, con l'ordine di mettersi a disposizione del Presidente Lincoln, in caso di intervento di una potenza straniera nella Guerra di Secessione.

Ecco come **Spiridovich** riassume questo fatto storico: «**Perché Napoleone III abbandonò precipitosamente il suo piano di annettere il Texas e la Louisiana, offertigli dal Governo Confederato?** Quando egli prese questa decisione, le truppe francesi si trovavano già in Messico, ma **ciò che gli fece abbandonare il suo progetto fu l'avvertimento dello zar Alessandro II che un attacco agli Stati Uniti era un atto di guerra contro la Russia...**»⁴.

Spiridovich continua: «**L'aiuto di Alessandro II agli Stati Uniti rese furiosi i Rothschild (...) i giorni dello zar erano contati**»⁵.

¹ Cfr. Gen. Count Cherep-Spiridovich, "**The Secret World Government - or The Hidden Hand**", Omni Publications P.O. Box 900566, p. 180.

² Ricordiamo che le elezioni fraudolente che si tennero negli Stati del Sud per la secessione dal Nord, furono gestite direttamente dalla Massoneria americana di Rito Scozzese Antico e Accettato, e che gli uomini di spicco del Governo sudista, in gran parte, appartenevano alla "**Giovane America**" di **Giuseppe Mazzini** (cfr. "**Chiesa viva**" nn° 376, 377)

³ Cfr. Gen. Count Cherep-Spiridovich, **op. cit.**, p. 180.

⁴ Cfr. "**Chiesa viva**" N° 391 del febbraio 2007, p. 22.

⁵ Cfr. Gen. Count Cherep-Spiridovich, **op. cit.**, p. 181.

⁶ Idem, p. 182.



Rev. Padre,

(...). **Lei ama concretamente la Chiesa e testimonia l'autentica carità che non va separata dalla Verità poiché, dice San Bernardo: «La Verità senza la Carità, gonfia; ma la Carità senza la Verità, erra; Verità e Carità edificano».**

Chi ama la Chiesa non può dissentire dalle insolenti rappresentazioni che di Essa hanno fornito coloro che sono tenuti a custodirla, dimenticando che la Verità ha conquistato i cuori ed ha preservato le menti dai demoni del modernismo sino alle porte del Vaticano II.

Lei è uno dei pochi che, fedele alle Verità Eterne, ha additato i rami secchi da recidere ed ha avuto il coraggio di ammonire ed istruire per evitare che quel residuo di cattolicesimo serio che ancora resta fosse trascinato nell'abisso.

L'impegno del sacerdote retto è senza dubbio quello di amare il gregge, preservandolo dalle sorgenti inquinate che ampiamente hanno favorito l'apostasia. A cosa si ispirerebbe il caritatevole silenzio o la pietosa riservatezza che trascina nel precipizio altre anime ignare della tragedia che pervade la Chiesa?

Credo che l'indagine storica, dopo quasi mezzo secolo dalla chiusura del Concilio, consenta di interpretare e capire, come sul dirsi oggi, "i segni dei tempi", specie se questi segni sono fermamente impressi nelle coscienze, libere di scegliere la religione che ognuno vuole. Le conseguenze sono evidenti: fine delle vocazioni, fine dell'opera dei missionari, dubbi sulla necessità della Grazia e del Battesimo, abbandono della Confessione e della conversione, tracollo della Fede, della disciplina, della morale.

Nulla lascia prevedere l'avvicendamento nella Casa Pontificia in considerazione del fatto che **Wojtya** ha scoperto in **Montini** il suo maestro e l'attuale **Papa** ha

trovato il suo maestro in **Wojtyla**.

Evidentemente, i segni così palesi della devastazione non lambiscono le coscienze.

Tutti coloro che hanno diagnosticato mali così terribili sono stati censurati e perseguitati. I fautori sono stati elevati a tali considerazioni da essere proposti ai competenti organi per rapide promozioni e canonizzazioni.

Del resto, **se il clero esalta il Vaticano II è perché preferisce ignorare la Chiesa agonizzante**, il decadimento morale delle pubblicazioni religiose, il declino dell'autorità e dell'obbedienza, mentre, con l'esaltazione della dignità e dell'autonomia di coscienza, si è fatto sostenitore del pluralismo religioso e della promozione sociale. Il linguaggio della Fede, oscurato dalla dedizione alle opere che non competono alla Chiesa, con forme e iniziative ecumeniche che fanno inorridire e vergognare di essere cattolici e cittadini, è stato liquidato con sprezzante sufficienza dai vertici e dalla base.

Se le innovazioni del Concilio, affermate e propagate dalle Autorità ecclesiastiche, hanno sconvolto le Diocesi, le Case religiose, gli Istituti, provocando la secolarizzazione del clero, lo si deve anche all'arrendevolezza di coloro che alla coerenza ed al coraggio hanno preferito il compromesso o il cedimento rassicurante.

Nessuna considerazione è stata data ai richiami della **Madonna** che, sembrerà un paradosso, nelle Sue apparizioni, ha chiesto al gregge di sacrificarsi per la salvezza dei Pastori.

Uomini come Lei, che si prodigano a smascherare la loro opera perversa, sono rari e sono preziosi, come lo furono quelle anime straordinarie dell'Antico Testamento che ebbero il coraggio di testimoniare la fedeltà a Dio e condannare le iniquità del popolo eletto.

(continua)

(dott. D.C. N. - Chieti)

In Libreria

«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)



SEGNALIAMO:

SPACCATI DI VITA

3. I Salmi delle Ascensioni

di Antonio Caruso

Il cristiano, purificato dai grumi delle colpe, giunto sulla riva della Vita divina, resta impegnato a tutto campo nel lavoro di ascensione del Monte sacro, consistente nella scalata di quindici gradini equivalenti a quanti ne portavano a Gerusalemme, da terra sulla spianata del Tempio.

In alto, sempre più in alto, spiritualmente, sino in cima dove, in attesa, accanto al Padre, è seduto Cristo Signore. È Cristo stesso la cima del sacro Monte.

Il commento di Cassiodoro, tutto intriso di venature trinitarie, cristologiche ed ecclesiologiche, fluido e profondo, senza dubbio uno dei più noti della storia della Chiesa, accompagna, passo dopo passo, gradino per gradino, la salita, col progressivo avanzare del cristiano fedele nel cammino dello spirito.



Per richieste:

Edizioni VIVEREIN

Via di Acque Salvie, 1/A - Roma

Tel. 06.59.433.23

e-mail: edizioniviverein@tin.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**"

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –

per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

MARTIRI nella Provincia di JIANGXI

Yang Hualiang Giacomo

Sacerdote, Vicario generale. Arrestato e rinchiuso prima del 1955, nella Prigione n° 4 di Shanghai. Fu liberato solo nel 1988, in seguito alla visita in Cina del card. James Slin, per ottenere cure mediche. Era da tempo affetto da cancro. Gli venne offerto di abitare presso la sede dell'Associazione patriottica a Shanghai. Avendo rifiutato, morì, qualche tempo dopo, in assoluta povertà e solo. Il Governo gli aveva offerto di divenire vescovo "patriottico".

Zhou Jishi Giuseppe

Arcivescovo di Nanchang, Jiangxi. Era nato il 23.1.1892. Ordinato sacerdote il 29 giugno 1919, fu nominato Vescovo di Baoding (Hebei) e ordinato il 2 agosto 1931. Alla fine degli anni '40, fu trasferito alla sede di Nanchang. Il Governo comunista lo voleva capo della Chiesa nazionale. Per il suo rifiuto, venne incarcerato. Vi morì il 7 gennaio 1977.

Diocesi di Ganzhou (Kanchow)

La prima evangelizzazione era stata iniziata già nel secolo XVII da francescani, gesuiti e domenicani. Il 25 agosto 1920, venne creato il Vicariato Apostolico di Ganzhou con territorio staccato da quello di Ji'an, venne affidato ai lazzaristi americani.

Dong Simone

Sacerdote, 65 anni, nato intorno al 1883. Era divenuto sacerdote tra il 1912 e il 1914. Condannato a morte, la sentenza venne eseguita nell'aprile 1951. Era delegato episcopale. Fu accusato di essere un "amico degli imperialisti".

Chen Fulian Fortunatus

Sacerdote diocesano. Nato verso il 1910, era stato ordinato sacerdote intorno al 1938. Era stato arrestato e tenuto prigioniero in condizioni pessime. Venne rilasciato e portato a casa in barella, dove morì un mese dopo, nel maggio 1951.

Diocesi di Ji'an (Kian)

Il 29 agosto 1879, venne creato il Vicariato Apostolico del Jiangxi meridionale, staccandone il territorio dal Vicariato Apostolico del Jiangxi. Nel 1920, prese il nome di Vicariato Apostolico di Ji'an. Era affidato ai lazzaristi italiani.

Hu Giuseppe

Sacerdote diocesano. Nato nel 1892, era stato ordinato sacerdote nel 1922. È stato giustiziato a Wanan, il 20 aprile 1927.

Luo Sili

Laico, giovane, non sposato. Sepolto vivo a Wanan, il 20 aprile 1927.

Zhu Vincenzo

Laico, soldato comunista. Apostata convertito. Ucciso tra il 1927 e il 1928.

Chen Paolo

Sacerdote, figlio di un martire. Nato intorno al 1877. Era divenuto sacerdote nel 1903. È stato decapitato in città, a Ji'an, il 13 o 14 ottobre 1930.

Jin Matteo

Sacerdote. Originario della provincia di Hunan dove era nato nel 1861. Era stato ordinato sacerdote intorno al 1889. È stato decapitato il 13 o 14 ottobre 1830, in città, a Ji'an.

(continua)

NOVEMBRE

2007

SOMMARIO

N. 399

L'IRA DI DIO

- 2 **L'ira di Dio**
del sac. dott. Luigi Villa
- 6 **Il Teologo**
- 8 **Un "Santuario blasfemo" a Fatima?**
del sac. dott. Luigi Villa
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta Facta**
- 13 **Le "Messe sacrileghe" a San Giovanni Rotondo**
- 14 **La perla ai porci**
di A. Z.
- 16 **Il piano massonico per la distruzione della Chiesa cattolica (2)**
- 19 **Vaticano III**
del dott. R. Giorgetti
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno A

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla I Domenica di Avvento alla Festività della Sacra Famiglia)